

3.5 I poteri ministeriali di vigilanza, indirizzo e controllo

L'attività della R.A.M. S.p.a. è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che esercita sulla stessa il controllo analogo previsto per le società *in house*.

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2011 è stata rendicontata con tre distinti "rapporti di monitoraggio" presentati, rispettivamente, nel mese di aprile 2012 per i progetti comunitari e l'attività della Società, nel mese di marzo 2012 per l'attività di gestione degli incentivi per le aggregazioni imprenditoriali e per l'attività di gestione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto nonché per la gestione del c.d. "*ferrobonus*". L'attività svolta nel 2012 è stata rendicontata, anch'essa, con tre distinti rapporti di monitoraggio presentati nei mesi di maggio e luglio 2013.

Il Comitato di valutazione istituito presso il Ministero vigilante ha espresso per entrambi gli esercizi parere favorevole attestando la conformità dell'attività svolta agli obiettivi individuati nella convenzione del 2009, nonché l'idoneità della documentazione di spesa fornita a corredo dei rapporti.

Capitolo 4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 I Progetti comunitari

Come già illustrato nella relazione per l'esercizio 2010, l'attività di R.A.M. S.p.a, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si inserisce nell'ambito comunitario del Programma "TEN-T" per lo sviluppo delle reti di trasporto trans-europee, con l'obiettivo di trasferire dalla gomma alla modalità marittima una quota crescente di traffico commerciale, per le positive ricadute in termini di decongestionamento della viabilità stradale e dell'abbattimento dei costi energetici, nonché dei livelli di inquinamento, ponendosi quale strumento di collegamento tra i diversi attori interessati alle Autostrade del Mare.

Il periodo 2010/2012 ha visto l'aggiudicazione di tutti i progetti presentati all'interno del programma TEN-T (*Adriatic Gateway, MoS24, Mos4MoS, ITS Adriatic Gateway Multiport*), nonché del progetto *Adriatic MoS* (Programma IPA) e la presentazione di ulteriori progetti comunitari in vari programmi tra cui : ENEA – programma TEN-T, MEDIN e MEDNET all'interno del programma MED ed infine il progetto SEECBM ricadente nel programma *South East Europe*.

In particolare, la società R.A.M. S.p.a., negli esercizi 2011-2012, è stata impegnata nei seguenti progetti cofinanziati da Programmi comunitari (in particolare dal Programma TEN-T).

- 1) *MoS4MoS*, del valore complessivo di euro 5.803.508, cofinanziato al 50% con fondi UE e per il restante 50% con fondi IGRUE nazionali per la quota MIT, di cui euro 202.230 quota R.A.M: l'iniziativa, finalizzata alla realizzazione di un progetto pilota che consente di tracciare tutta la filiera logistica nell'ottica del servizio *door to door*, è promossa dall'Autorità portuale di Valencia, con oltre 26 partners europei. Nel 2011 R.A.M. ha realizzato due elaborati, rispettivamente, sull'*E-maritime* e il sistema *Single Window*, nonché sul funzionamento del sistema informativo AIDA utilizzato dall'Agenzia delle Dogane italiana.

Il progetto, iniziato il 21 marzo 2011 e concluso il 31 maggio 2012, ha realizzato più di 15 prototipi per lo sviluppo di soluzioni ICT in ambito portuale, coprendo l'intera area del Mediterraneo ed è stato inserito come *best practice* dall'agenzia TEN-T.

- 2) *MoS24*: nel 2011 R.A.M. ha fornito un contributo alla redazione del Master Plan del progetto, che interessa il corridoio 24 e che intende creare un centro di comodità treno-mare per il trasferimento delle merci tra Genova e Rotterdam. L'iniziativa, del valore complessivo di euro 4.905.000, cofinanziato al 50% con fondi UE e per il restante 50% con fondi IGRUE nazionali per la quota MIT, di cui 150.000 euro quota R.A.M., ha visto proseguire le attività nel 2012. Il progetto risulta completato nei termini entro il 31 dicembre 2013.
- 3) *Adriatic ITS Multiport Gateway*, per la durata di tre anni (del valore complessivo di euro 3.100.000, di cui 145.000 quota R.A.M.), è stato promosso da quest'ultima unitamente alle autorità facenti capo ai porti della *North Adriatic port Association* (NAPA): l'iniziativa prevede uno studio dei sistemi portuali e tecnologici dell'area dell'Adriatico, finalizzato alla valorizzazione dello sviluppo di un corridoio adriatico capace di raccordare il bacino orientale del Mediterraneo con i mercati dell'Europa centro-settentrionale.
- Nel 2012 è stata elaborata la struttura della piattaforma tra i diversi porti del NAPA. Il progetto si è concluso il 31 dicembre 2013.
- 4) "*Adriatic Gateway*", per la durata di tre anni (1/04/2011-31/12/2012), del valore complessivo di euro 2.000.000, cofinanziato al 50% con fondi UE ed al restante 50% con fondi IGRUE nazionali, risulta affidato a R.A.M. per il valore di euro 650.000; il progetto, conclusosi il 31 dicembre 2012, ha affrontato la realizzazione di un "*Concept Design*" contenente i bisogni infrastrutturali e finanziari per lo sviluppo del *cluster* dei porti dell'alto Adriatico (Ancona, Ravenna, Venezia, Monfalcone, Trieste e Capodistria) consentendo ai diversi enti coinvolti di pianificare gli interventi con l'ausilio di schede tecniche recanti valutazioni di carattere economico, ambientale e sociale oltre che le ipotetiche forme di finanziamento.
- 5) Il progetto *Adriatic MoS*, del valore complessivo di euro 1.874.020, di cui quota R.A.M. euro 400.000, ha proseguito la propria attività nell'ambito programma *IPA Cross Border Programme*; l'iniziativa, di cui R.A.M. è soggetto capofila, ha consentito di definire i *cluster* dei porti del versante Adriatico (di Slovenia, Grecia, Croazia, Albania e Montenegro) attraverso l'elaborazione del *Master Plan* finalizzato all'analisi degli aspetti ICT nonché di "*safety e security*". Il progetto dovrà concludersi il 28 febbraio 2014.

- 6) Nel 2012, infine, in risposta alla *CALL* del programma *Med Strategic*, R.A.M. ha presentato il progetto "*MED Port Community System*" che sarà guidato dall'Autorità Portuale di Tarragona e che dovrà concludersi entro il primo semestre del 2015.

4.2 Gli incentivi all'autotrasporto: la misura *Ecobonus*

La legge n. 265 del 22 novembre 2002 ha previsto l'erogazione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di un incentivo, c.d. "*Ecobonus*", a favore degli autotrasportatori, con l'obiettivo di favorire il riequilibrio modale del trasporto delle merci sul territorio italiano mediante l'introduzione di sistemi incentivanti rivolti a sostenere una progressiva crescita dell'utilizzazione della modalità marittima, in accordo con le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato per lo sviluppo delle catene logistiche ed il potenziamento dell'intermodalità (Aiuto di Stato n. 496/03).

La misura del c.d. "*Ecobonus*", pertanto, s'inserisce coerentemente tra gli obiettivi volti al potenziamento delle autostrade del mare contribuendo, da una parte, a favorire la realizzazione di economie di gestione per il settore dell'autotrasporto e realizzando, dall'altra, significativi risultati in termini di contenimento degli effetti negativi dell'inquinamento, della congestione delle strade nonché un risparmio in termini di quantità di carburante.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di consolidare gli effetti ottenuti e potenziare ulteriormente l'utilizzo delle Autostrade del Mare, con D.M. 31 gennaio 2011, pubblicato nella G.U. del 15 aprile 2011, ha esteso l'applicazione dell'incentivo "*Ecobonus*" per un'altra annualità, a valere sui viaggi effettuati dall'1 gennaio al 31 dicembre 2010. Il decreto ha reso disponibili risorse pari a 30 milioni di Euro, ritenute sufficienti a proseguire e consolidare gli effetti già ottenuti a pieno regime con l'incentivo.

A fronte di tale provvedimento, la Commissione Europea ha avviato un procedimento di indagine formale, in relazione alla quale R.A.M. ha fornito supporto operativo al Ministero al fine di rispondere alle richieste di chiarimenti e di informazioni pervenute dagli uffici europei.

Nel corso del 2011 e del 2012 è proseguito il lavoro di istruttoria e valutazione delle istanze presentate per l'annualità 2010 e sono stati prodotti il III e IV rapporto operativo, presentati in occasione delle due riunioni della Commissione ministeriale del 15 febbraio e 30 maggio 2012 che hanno interamente avallato l'attività posta in essere da R.A.M.

Infatti, l'attività di istruttoria e supporto al Ministero per l'espletamento delle procedure relative alla legge 265 del 2002 citata, fra gli altri compiti, ha formato oggetto della nuova convezione-quadro firmata il 24 luglio 2012.

4.3 Altre attività

1) Comunicazione istituzionale - All'obiettivo statutario di promuovere la coesione territoriale tra i *partners* comunitari, si affianca quello di una proiezione esterna delle Reti TEN-T e, quindi, di una loro connessione con le infrastrutture di trasporto dei Paesi extra UE. Nell'ambito dell'attività di promozione istituzionale, R.A.M. ha presentato i progetti relativi alle autostrade del mare al convegno " *Clustering the Motorways of the sea in the Mediterranean Area – Building the future*" svoltosi il 28 febbraio 2011 a Genova; nel 2012 R.A.M. ha organizzato a Roma due importanti convegni: " Il ruolo strategico del Corridoio Adriatico" ed " Il progetto *Adriatic Gateway*", ai quali hanno partecipato qualificati rappresentanti delle diverse istituzioni Comunitarie, dei Ministeri dei trasporti dei paesi membri e di numerosi *stakeholders* pubblici e privati.

R.A.M. è stata presente, infine, al Salone Internazionale del Trasporto e della logistica di Parigi ed a numerose altre iniziative in ambito nazionale.

L'attività di supporto istruttorio affidata dal Ministero alla R.A.M. riguarda, anche, la gestione dei seguenti incentivi:

2) Incentivi per l'aggregazione imprenditoriale, regolamentati con D.P.R. 29 maggio 2009 n. 84 recante modalità di ripartizione e di erogazione del fondo relativo agli incentivi per aggregazioni imprenditoriali nel settore dell'autotrasporto, di cui all'articolo 83-bis, comma 28, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

3) Incentivi per la formazione professionale, regolamentati con D.P.R. 29 maggio 2009 n. 83 recante modalità di ripartizione e di erogazione del fondo relativo agli

incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, di cui all'articolo 83-bis, comma 28, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 citato.

4) Ferrobonus: si tratta di un incentivo, la cui gestione istruttoria risulta affidata a R.A.M. S.p.a., destinato alle imprese utenti di servizi di trasporto ferroviario che commissionino servizi di trasporto combinato e/o trasbordato con treni completi sul territorio nazionale nel periodo compreso tra il 15 ottobre 2010 ed il 14 ottobre 2011 (periodo incentivato).

La gestione dei suddetti incentivi ha formato oggetto di separati rapporti di monitoraggio per ciascuno degli esercizi 2011 e 2012, valutati tutti positivamente dalla Commissione ministeriale di verifica.

Nell'ambito dell'attività istituzionale si segnala che R.A.M. S.p.a., in data 16 dicembre 2011, ha preso parte alla costituzione del "Consorzio Intermediterraneo", costituito ai sensi degli artt.2602-2615 *bis* del codice civile, unitamente alle società "AISCAT Servizi S.r.l." ed "INTEL8 S.r.l.".

L'iniziativa, che trova fondamento nell'art. 3 dello Statuto di R.A.M. S.p.a., ha lo scopo di promuovere la realizzazione delle infrastrutture informatiche per lo scambio di dati ed informazioni per lo sviluppo delle "Autostrade del mare". In particolare, la *partnership* dell'Associazione delle concessionarie autostradali (AISCAT) con l'apporto di una società informatica con la quale R.A.M. ha avuto contatti operativi (INTEL8), è finalizzata alla realizzazione di una piattaforma informatica e delle infrastrutture del c.d. "ultimo miglio", ovvero a rimuovere gli ostacoli infrastrutturali alla completa operatività della co-modalità nel sistema dei trasporti.

Il Consorzio è costituito con un capitale sociale di euro 150.000, versato in parti uguali dai tre soci. Le clausole statutarie garantiscono la posizione paritaria di R.A.M. S.p.a. rispetto agli altri soci e prevedono che eventuali aumenti di capitale e/o apporti finanziari che eccedano il capitale sociale interamente versato richiedano la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione di R.A.M.

Nel corso del 2012, il "Consorzio Intermediterraneo" ha avviato la propria attività stipulando un Accordo di collaborazione con l'Interporto toscano "Amerigo Vespucci", per la realizzazione di un progetto per la tracciabilità delle merci pericolose movimentate nello stesso Interporto e nello scalo portuale di Livorno. Inoltre, il Consorzio si è proposto come capofila del progetto MEDIVIS che intende studiare la catena logistica dei beni deperibili

ed alimentari nel bacino del Mediterraneo al fine di contribuire a rendere più efficiente il sistema di distribuzione di tali merci. Al progetto – della dotazione di euro 1.900.000 – partecipano numerosi soggetti istituzionali quali l’Autorità portuale di Valencia, la Camera di commercio di Marsiglia, il Politecnico di Atene, nonché organismi di Cipro, Giordania, Siria e Libano.

Nessun altro apporto finanziario aggiuntivo risulta a carico di R.A.M. S.p.a. oltre alla dotazione iniziale, appostata in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie, per partecipazioni in imprese collegate.

Capitolo 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Il Budget e il bilancio d'esercizio 2011 e 2012.

La società R.A.M. S.p.a., in considerazione delle ridotte dimensioni, redige un bilancio di previsione semplificato e definisce gli obiettivi strategici ed operativi sulla base di un *Budget* che viene approvato, annualmente, dal Consiglio d'Amministrazione della Società. Esso è composto da una parte introduttiva, relativa alle linee di indirizzo strategico che il C.d.A. impartisce all'A.D. e dal conto economico, nel quale sono evidenziate le previsioni di ricavi e di costi con riferimento ai dati risultanti dal consuntivo dell'esercizio precedente.

Il *budget* per il 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2011, dopo l'approvazione dei risultati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010; parimenti, il *budget* per il 2012 è stato approvato dall'Organo di gestione il 22 marzo 2012, dopo l'approvazione dei risultati del bilancio d'esercizio 2012.

Le previsioni del *budget* costituiscono oggetto di verifica nel c.d. bilancio pre-consuntivo, che ha la funzione di verificare ed analizzare gli eventi in corso di esercizio ed apportare gli opportuni correttivi.

Il preconsuntivo, infatti, costituisce un valido strumento per il controllo gestionale in quanto consente la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi indicati nel *budget*, anche ai fini di un loro eventuale riallineamento.

L'andamento dell'attività gestionale è stato sottoposto al Consiglio d'Amministrazione nelle sedute del 14 e 12 luglio, rispettivamente, per gli esercizi 2011 e 2012, che ha approvato, per ciascuno degli esercizi, la relazione sulla gestione resa dall'A.D. ai sensi dell'art. 2381 c.c. nonché il preconsuntivo del 1° semestre dell'esercizio e la previsione per il 2° semestre.

Il progetto di bilancio 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2012; nei termini previsti dal codice civile, è stata convocata l'Assemblea ordinaria degli azionisti (nel caso in specie trattasi di azionista unico Ministero dell'Economia) che ha approvato il bilancio d'esercizio 2011 nella seduta del 24 maggio 2012.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 4 aprile 2012.

Il bilancio è sottoposto a certificazione volontaria da parte di una società di revisione, aggiudicataria del servizio per la durata di tre anni, con scadenza fino all'approvazione del bilancio 2013. La predetta Società ha certificato senza riserve i dati di bilancio, rilasciando certificato in data 11 aprile 2012.

Nessun fatto censurabile è stato, infine, rilevato dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Il progetto di bilancio 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2013; l'Assemblea ordinaria degli azionisti, convocata nei termini previsti dal codice civile, ha approvato il bilancio d'esercizio 2012 nella seduta del 27 maggio 2012.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 8 aprile 2013.

La Società di revisione ha certificato senza riserve i dati di bilancio, rilasciando certificato in data 24 aprile 2013. Nessun fatto censurabile è stato, infine, rilevato dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari che hanno rilasciato l'attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Azionista - Ministero dell'Economia - nell'Assemblea ordinaria del 27 maggio 2013, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2012, ha precisato espressamente che, con riferimento alla R.A.M. S.p.a., " *sussistono le condizioni indicate dal comma 3, art. 4, del decreto-legge n. 95/2012 citato, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 ed, in particolare, lo svolgimento di servizi di interesse generale, anche di rilevanza economica.*"

In tale sede è stato precisato, altresì, che per l'esercizio 2012 è stato redatto un bilancio ordinario e non un "bilancio di liquidazione", non ritenendo applicabile alla Società l'art. 4, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. "*spending review*"): tale norma, infatti, ha previsto lo scioglimento entro il 31 dicembre 2013, ovvero l'alienazione delle partecipazioni entro il 30 giugno 2013, con procedure di evidenza pubblica, per le Società - interamente partecipate dal Ministero dell'Economia - che abbiano conseguito nel 2011

un fatturato da prestazioni di servizi dalle Pubbliche Amministrazioni superiore al 90% dell'intero fatturato.

Il Consiglio di amministrazione della Società, ha ritenuto, invero, insussistente il suddetto presupposto in considerazione della circostanza che, nel 2011, solamente il 17,57 per cento degli introiti derivanti dall'attività societaria, svolta nell'ambito della convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, gravavano su fondi del bilancio statale, trattandosi, per i rimanenti progetti comunitari, di assegnazioni a valere sui fondi dell'Unione Europea.

In proposito, deve rilevarsi che tale prospettazione non appare in linea con il tenore letterale della norma che fa riferimento al dato formale del "fatturato" a favore di pubbliche amministrazioni e non già alla natura dei fondi.

L'art. 4 citato, tuttavia, al comma 3, precisa che le suddette disposizioni non si applicano alle società che svolgono servizi di interesse generale, anche aventi rilevanza economica.

Poichè con D.P.C.M. del 30 dicembre 2010, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 2011, emanato ai sensi dell'art. 3, comma 28 *bis*, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, la R.A.M S.p.a. è stata qualificata "*società che produce servizi di interesse generale necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*", la disposizione di cui all'art. 4, comma 1, in esame, non trova applicazione.

Tenuto conto, infine, della circostanza che alcuni progetti comunitari aggiudicati a R.A.M. S.p.a., per conto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, risultano in scadenza nel 2014 e nel 2015, la redazione – per l'esercizio 2012- di un bilancio di continuità aziendale risulta in linea con il quadro normativo vigente e con gli obblighi contrattuali assunti da R.A.M. con il Ministero vigilante.

Il bilancio, per entrambi gli esercizi, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; è corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio d'Amministrazione, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

Al fine di valutare l'andamento della gestione negli esercizi 2011 e 2012, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5.2 La gestione patrimoniale degli esercizi 2011 e 2012.

Le risultanze dello stato patrimoniale dei due esercizi sono esposte nel seguente prospetto che riporta anche i dati del 2010 , consentendo gli opportuni raffronti.

Lo stato patrimoniale della R.A.M. S.p.a. al 31 dicembre 2011 espone un patrimonio netto di euro 2.228.921, con un capitale sociale di euro 1.000.000 e riserve per euro 200.000.

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio netto ammonta a 2.334.195, mentre resta invariato l'ammontare del capitale sociale di euro 1.000.000 e delle riserve per euro 200.000.

STATO PATRIMONIALE

(valori in euro)

ATTIVO	TOTALE 31.12.2010	TOTALE 31.12.2011	TOTALE 31.12.2012
A - CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:			
I - Immateriali			
1 - Costi di impianto ed ampliamento	94.997	126.225	94.997
2 - (-) Fondi d'ammortamento	32.167	-57.412	-70.166
Totale	62.830	68.813	24.831
II - Materiali			
1 - Altri beni	47.757	68.567	70.980
2 - (-) Fondi d'ammortamento	-25.329	-44.173	-49.613
Totale	22.428	24.394	21.367
III - Finanziarie			
1 - Partecipazioni in imprese collegate	0	50.000	50.000
2 - Crediti esigibili oltre es. successivo	21.117	28.717	21.117
Totale immobilizzazioni (B)	106.375	171.924	117.315
C - ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze:			
1 - Lavori in corso su ordinazione	2.102.651	1.829.285	1.918.342
Totale	2.102.651	1.829.285	1.918.342
II - Crediti			
1 - Verso clienti es.successivo	134.400	147.295	445.907
2 - crediti tributari entro es. successivo	283.128	117.415	45.125
3 - verso altri soggetti entro es. successivo	3.820	2.185	49.440
4 - imposte anticipate	11.570	17.461	18.480
Totale	432.918	284.356	558.952
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1 - Depositi bancari e postali	1.559.291	1.694.232	1.714.561
2 - Denaro e valori in cassa	2.003	48	1.358
Totale	1.561.294	1.694.280	1.715.919
Totale Attivo Circolante (C)	4.096.863	3.807.921	4.193.213
D - RATEI E RISCONTI (D)	4.658	12.423	6.936
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	4.207.896	3.992.268	4.317.464

(valori in euro)

PASSIVO	TOTALE AL 31.12.2010	TOTALE AL 31.12.2011	TOTALE AL 31.12.2012
A - PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0	0
IV - Riserva legale	119.368	200.000	200.000
V - Riserve statutarie	0		0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0		0
VII - Altre riserve	0		0
Versamento in c/futuri aumenti cap.sociale	0		0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	754.602	979.562	1.028.920
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	305.592	49.359	105.275
Totale patrimonio netto (A)	2.179.562	2.228.921	2.334.195
B - FONDI PER RISCHI E ONERI			
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2 - Per imposte, anche differite	0	0	0
3 - Altri	0	0	0
Totale fondi rischi ed oneri (B)	0	0	0
C - TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	54.298	61.071	79.612
D - DEBITI			
7 - Debiti verso fornitori	486.247	108.139	74.915
- Esigibili entro es. successivo	486.247	108.139	74.915
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
11 - Debiti verso controllanti	0	0	0
- Esigibili entro es. successivo	0	0	0
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
12 - Debiti tributari	42.286	109.879	298.065
- Entro l'esercizio successivo	42.286	109.879	298.065
- Oltre l'esercizio successivo	0	0	0
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.574	44.296	50.838
- Entro l'esercizio successivo	48.574	44.296	50.838
- Oltre l'esercizio successivo	0	0	0
14 - Altri debiti	1.396.929	1.439.962	1.479.450
- Entro l'esercizio successivo	146.929	189.963	229.450
- Oltre l'esercizio successivo	1.250.000	1.250.000	1.250.000
Totale (D)	1.974.036	1.702.276	1.903.268
E - RATEI E RISCONTI	0	0	389
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.207.896	3.992.268	4.317.464
	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012
GARANZIE ED ALTRI CONTI D'ORDINE:			
1) garanzie, fideiussioni, avalli			
- Fideiussioni da terzi	4.320	4.320	4.320
- Fideiussioni a terzi	126.000	126.000	126.000
2) impegni	0	0	0
3) altri	0	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	130.320	130.320	130.320

Si espongono, di seguito, alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

ATTIVO PATRIMONIALE

L'incremento del dato globale delle *immobilizzazioni*, tanto nel 2011 che nel 2012, rispetto all'esercizio 2010, è dovuto, per le immobilizzazioni immateriali, alle acquisizioni sostenute negli anni per l'acquisto di licenze per l'utilizzo di *software* a tempo indeterminato, iscritte al costo d'acquisto rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in base alla vita utile economica stimata.

Le immobilizzazioni materiali, sotto la voce "altri beni", riguardano le spese, tutte ammortizzate, sostenute per i mobili ed arredi d'ufficio e per macchine d'ufficio elettroniche. Per le nuove acquisizioni le aliquote d'ammortamento sono state ridotte del 50% in considerazione del limitato periodo di utilizzo nel corso dell'anno.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, nel 2011 risulta iscritto l'importo di euro 50.000, versato quale quota-parte a carico di R.A.M. per la costituzione del fondo consortile del "Consorzio Intermediterraneo", costituito in data 14 dicembre 2011, oltre alle somme costituite dai depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione del contratto di locazione della sede sociale (per euro 21 mila) e dal deposito cauzionale versato per l'affitto di altri locali adiacenti (per euro 7.600) nonché per l'attivazione di utenze elettriche (euro 117).

Nel bilancio 2012, ancorchè il "Consorzio Intermediterraneo" abbia chiuso con una perdita di euro 15.256 ed esponga un patrimonio netto di euro 134.744, non si è proceduto alla riduzione del costo della partecipazione, non trattandosi di perdita durevole, in considerazione della fase di *start-up* del Consorzio.

Nel 2012 si è registrato l'introito del deposito cauzionale di euro 7.600 per la disdetta della locazione dei locali adiacenti.

L'*attivo circolante*, nel 2011, ammonta a complessivi euro 3.807.921 e segna una flessione di euro 288.942 rispetto al dato globale dell'esercizio 2010; esso è costituito dalle seguenti voci:

Rimanenze - nella voce "lavori in corso di ordinazione", pari ad euro 1.829.285, si rileva un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 273.366, relativo all'esposizione dei dati degli introiti derivanti dalle attività svolte dalla Società in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, valutati secondo criteri di oggettività e sulla scorta dei corrispettivi convenzionali, per i quali alla data del 31 dicembre la Società non ha presentato la relativa rendicontazione.

I dati disaggregati riguardano le seguenti attività: 1) supporto al Ministero a livello comunitario per euro 40.671; 2) supporto al Ministero a livello nazionale per euro 26.343; promozione e comunicazione per euro 95.507; gestione progetti comunitari per euro 304.146; gestione progetti nazionali per euro 139.501; gestione incentivi (*Ecobonus*) per euro 603.773; gestione convenzione MIT (*Ferrobonus*) per euro 259.865; gestione convenzione MIT (Formazione ed Aggregazione) per euro 288.645 e gestione Progetto IPA Adriatic per euro 70.824.

Rispetto alle analoghe attività poste in essere nell'esercizio 2010 si registra un decremento di attività rendicontabili relative all'attività di supporto al Ministero ed alla gestione dei progetti comunitari (- 299.514) ed un incremento della gestione dei progetti nazionali (15.709) nonché delle attività connesse all'esecuzione di due nuove convenzioni stipulate con il Ministero per la gestione degli incentivi (341.304). La gestione dell'incentivo "ecobonus", invece, ha subito una flessione significativa (- 330.865).

L'attivo circolante, nel 2012, ammonta a complessivi euro 4.193.213 e segna un incremento di euro 385.292 rispetto al dato globale dell'esercizio 2011, recuperando il *gap* negativo dell'esercizio precedente rispetto al 2010; esso è costituito dalle seguenti voci:

Rimanenze - nella voce "lavori in corso di ordinazione", pari ad euro 1.918.342, si rileva un lieve incremento rispetto al precedente esercizio di euro 89.057, ascrivibile all'esposizione dei dati degli introiti derivanti dalle attività svolte dalla Società in esecuzione del progetto IPA *Adriatic* e del progetto MEDNET, per le quali alla data del 31 dicembre 2012 la Società non ha presentato la relativa rendicontazione.

I dati disaggregati riguardano le seguenti attività: 1) supporto al Ministero a livello comunitario per euro 38.362; 2) supporto al Ministero a livello nazionale per euro 17.150; promozione e comunicazione per euro 93.197; gestione progetti comunitari per euro 595.387; gestione progetti nazionali per euro 13.600; gestione incentivi (*Ecobonus*) per euro 608.246; gestione convenzione MIT (*Ferrobonus*) per euro 164.850; gestione

convenzione MIT (Formazione) per euro 209.685, gestione Progetto IPA Adriatic per euro 120.776 e gestione progetto MEDNET per euro 57.089.

Rispetto alle analoghe attività poste in essere nell'esercizio 2011 si registra un incremento di attività rendicontabili relative all'attività di supporto al Ministero ed alla gestione dei progetti comunitari (277.429) ed un decremento della gestione dei progetti nazionali (125.901) nonché delle attività connesse all'esecuzione di due nuove convenzioni stipulate con il Ministero per la gestione degli incentivi (-66.944). La gestione dell'incentivo "Ecobonus", invece, registra valori in linea con l'esercizio precedente (608.246).

Crediti- nell'esercizio 2011 si registra un decremento nella voce "crediti" rispetto al 2010: quest'ultima voce riguarda crediti verso clienti per euro 147.294, relativi a fatture emesse al Ministero delle Infrastrutture, crediti tributari per euro 134.876 pari alla somma algebrica tra imposte IRES anticipate, gli acconti IRAP e le imposte effettivamente dovute nell'esercizio 2011.

Al 31 dicembre 2012 la voce "crediti" mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 274.596 e risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo, eccetto il credito tributario pari ad euro 36.511, dovuto a maggior acconto IRES versato.

I crediti verso clienti, pari ad euro 445.907, riguardano fatture emesse al Ministero delle infrastrutture non incassate alla fine dell'esercizio.

I crediti tributari riguardano il saldo tra gli acconti IRES ed IRAP versati e le imposte dovute nell'esercizio.

Sul versante della liquidità, la disponibilità derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero consente a R.A.M. S.p.a. di svolgere le attività senza dover ricorrere ad alcuna esposizione bancaria.

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 1.694.280 al 31 dicembre 2011 e ad euro 1.715.919 al 31 dicembre 2012; le stesse sono depositate in due conti correnti aziendali aperti presso due distinti istituti di credito: non risultano attivate operazioni finanziarie di investimento della liquidità né a breve né a lungo termine. La Società detiene un piccolo fondo cassa per le minute spese.

Come si evince dall'esposizione dei dati contabili, l'entità dell'attivo circolante risulta inscindibilmente connessa all'attuazione delle convenzioni stipulate con il Ministero delle infrastrutture ed al grado di realizzazione dei progetti comunitari e/o nazionali affidati a